BREVE PRESENTAZIONE

L'IDEA PROGETTUALE

Il cuore dell'idea

I valori di riferimento – Ecologia, Natura, Sviluppo ecosostenibile, Solidarietà

Il centro della quotidianità – Una giornata nel Giardino Biosociale

Alleanze

Sviluppo – Modello centri urbani

La Città – I Banmbini e i Disabili – I Pensionati

Gli spazzi delle città

I bambini di oggi – Tutto nasce dal frigorifero

I Disabili e la loro realtà

Il pensionato una risorsa sociale prima che economica

Obiettivi

Sociale ecosostenibile

Formazione Etcica Ecologica e Naturale per i giovani

Esperienze sensoriali e quotidiane per Disabili

Impieghi e lavori Auto gestiti

Riqualificazione Territoriale

Ipotesi di progetti

LE PERSONE DEL PROGETTO

Il team del Giardino Biosociale

Gli alleati che vorremmo avere

PROSPETTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Timeline dello sviluppo

Ipotesi costi di Start up

Ipotesi costi di gestione

Introiti previsti

Introiti sviluppabili

BREVE PRESENTAZIONE

La solitudine degli anziani
La casa degli anziani
È la solitudine
Nessuno può immaginare
Come è brutto viverci dentro.
Gli anziani hanno dentro
Un vento di ricordi:
Difficoltose guerre
E gioie infinite.
Gli anziani
Sono come i bambini,
Perché sono umani
E sono anche gentili.
Gli anziani sono
Un libro aperto
Rivolto alla storia precedente
Tutto da ascoltare.
Francesca A.
Arianna G.
Ilaria L.
Chiara Z.i

Nonno
Ti cerco per chiederti
E ti trovo.
Vengo per sapere
E tu mi dici.
Sei un'enciclopedia
Di saggezza.
Sospiri e racconti:
La tua mente è un libro aperto.

Alberto C.

Sono due poesie scritte da bambini delle elementari; fanno parte di una raccolta che ne contiene centinaia. La vita è un percorso che si allunga sempre di più e dare spazio alle persone per esprimere il loro valore è il bene più prezioso per vivere in serenità.

Il progetto GIARDINO BIOSOCIALE si pone l'obiettivo di sviluppare un modello di eco sostenibilità. Spazio per bambini, pensionati e disabili con attività di recupero e intrattenimento, circondato e finanziato da orti dati in affitto a pensionati e non pensionati. Lo spazio comune è caratterizzato da laboratori ambientali ed ecologici. Serra di sperimentazione e stanze in cui svolgere attività di dopo scuola. Un grande salone sarà il luogo d'incotro per tutti. Lo spaccio semenze; il mercatino ortofrutta; la cucina comune; la serra e il pollaio completano il GIARDINO BIOSOCIALE.

Nome del progetto: GIARDINO BIOSOCIALE
Settore creativo: Sociale - Natura
Luogo: realtà urbane medio grandi
Nome dei proponenti: Gabriele Villarà; Elena Dognini; Chiara Paderi.
Contatti: Cel. 349.3263488
email: giardino.biosociale@gmail.com Info@giardinobiosociale.it

L'IDEA PROGETTUALE

Il Cuore dell'idea

Il Giardino Biosociale nasce dall'esigenza di coniugare socializzazione (principalmente di persone anziane) rispetto dell'ambiente e risparmio nella spesa quotidiana. La sua completezza e particolarità viene offerta da un servizio di doposcuola e un laboratorio di giardinaggio e natura per disabili e bambini.
La provincia di Milano e la nuova provincia di Monza e Brianza hanno una densità di popolazione elevatissima, questo comporta una struttura cittadina costituita principalmente da palazzi e condomini. Diventa difficile e raro avere uno spazio proprio dove coltivare o far crescere i proprio ortaggi. La popolazione invecchia e nella maggior parte delle famiglie di questa regione entrambi i genitori lavorano. I nonni avranno modo di accompagnare i nipoti in uno spazio dove socializzare e scoprire sarà un esperienza educativa e nello stesso tempo saranno assistiti da volontari per il recupero scolastico e lo svolgimento di compiti. Lo stesso spazio è funzionale per accogliere i disabili per qualche ora al giorno. Uno dei tanti problemi degli educatori è trovare luoghi in cui far svolgere attività ed esperienze ai ragazzi disabili. In un laboratorio di giardinaggio il contatto con la terra e la natura offre spunto per diversi percorsi formativi. Il giardino biosociale offre l'opportunità di valorizzare territori incolti e abbandonati con spazi coltivabili dedicati. Il complesso sarà caratterizzato da ogni soluzione di recupero energetico ed ambientale. Le casette attrezzi saranno con tetti fotovoltaici; ci saranno recuperi di acque bianche e piovane; creazione di compost; il mercatino di scambio prodotti per non buttare l'esubero del proprio orto.

I valori di riferimento
Ecologia, Natura, Sviluppo eco sostenibile, Solidarietà

Il nostro territorio è prezioso: la natura ci offre risorse limitate e noi dobbiamo imparare a rispettarle. Ogni giorno mangiamo e beviamo quello che la nostra terra ci offre coltivato chissà dove e come. Frutta e verdura si presentano sulle notre tavole con un aspetto plastico, con forme simili tra loro, senza difetti e senza sapore. Per mangiare questa verdura e frutta si usano diserbanti, serre riscaldate e si inquina. Per mangiare i pomodori a febbraio si produce CO_2 e ci ritroviamo con un prodotto simile ad un pomodoro, senza il sapore. La natura ci ha dato i suoi tempi e i suoi prodotti per ogni stagione; la storia dell'uomo ci insegna a mangiare ogni prodotto nella giusta stagione e trasformare i frutti delle stagioni ricche, nel cibo per le stagioni povere. I nostri nonni sono gli ultimi eredi di queste conoscenze.

Un tempo l'uomo subiva il tempo della natura. Oggi l'uomo non ha tempo. Ha tutto quando vuole, tutto quello che vuole. Imparare e vivere in un ambiente al passo con la natura, coi suoi tempi porta inevitabilmente a conoscere la disciplina dell'ecologia, del vivere uno sviluppo eco sostenibile. Ma per tornare a vivere con un tempo lontano dalla città; eliminare quel lavaggio del cervello meccanico….rapido uguale bello, ci vuole la mente e la sensibilità di persone lontane del nostro modo di pensare. Loro hanno l'arte del contatto. Il dono del tempo di osservare e godere di micro cambiamenti. Solo coinvolgendo bambini e "disabili" il Giardino Biosociale può esistere. Insegnare e praticare il rispetto della natura, con esperienze vive e introvabili in città, è fondamentale per la città di domani.

Il centro della quotidianità
Una giornata nel Giardino Biosociale

Ogni affittuario di orto ha le chiavi per l'accesso al suo spazio in ogni orario.
Gli orari Ufficiali del Giardino Biosociale saranno divisi in due fasce.
Resta sempre aperto e auto gestito dai soci e dagli affittuari.

Dalle ore 10:00 alle 13:00
Attività di laboratorio per disabili e per soci che vorranno partecipare. Formazione organizzata e dibattiti tra i soci per la preparazione e gestione eventi. (Preparazione di conserve ecc…)

Dalle ore 16:00 alle ore 19:00
Accoglienza bambini e disabili. Servizio di dopo scuola e laboratorio per bambini. Sviluppo attività e compiti.

Alleanze

Le scuole elementari del territorio avrebbero un offerta formativa aggiunta. Le cooperative sociale e onlus che svolgono un lavoro quotidiano con ragazzi e adulti disabili. I centri per anziani sarebbero i ben venuti. Le conoscenze date dagli anziani per fare dai prodotti della natura, conserve e piatti tipici non bastano mai.

Sviluppo
Modello per i centri urbani

Lo sviluppo futuro è quello di un modello sostenibile che possa essere attivato dai comuni coinvolgendo un cooperativa privata. L'investimento iniziale potrebbe essere sostenuto da un ente privato o dal comune. Il GIARDINO BIOSOCIALE è strutturato in modo tale da essere auto finanziato.
Altri sviluppi possibili sono il mercato domenicale dei prodotti agricoli aperto alla cittadinanza.
Spazio in affitto per eventi culturali e sagre.
Ristorazione gestita da disabili per i pranzi dei lavoratori.

LA CITTA' – I BAMBINI e I DISABILI – I PENSIONATI

Gli spazzi delle città

Le città hanno pochi spazi verdi. E i pochi spazi esistenti sono mal utilizzati e spesso non curati. Gli orti comunali sono pochi e gestiti in modo troppo individualista. Purtroppo non si registrano inversioni di tendenza e il verde si perde anche nei comuni limitrofi. Il modello Giardino Biosociale rappresenterebbe un alternativa o affiancamento agli orti comunali. La differenza sta nella gestione garantita e nei servizi aggiuntivi che offrono un valore aggiunto al comune.

I bambini di oggi – Tutto nasce dal frigorifero

I tempi sono cambiati e la realtà di un bambino che vive in città o nell'hinterland è molto diversa da quella dei nostri nonni. Un tempo si viveva a stretto contatto con la terra e la mancanza di stimoli tecnologici (TV) dava spazio a giochi immersi nei campi. Ogni bimbo conosceva l'orto; conosceva i tempi degli animali e la fattori; scopriva coi suoi occhi come un frutto arrivasse nel piatto. Oggi è troppo raro. La TV occupa la giornata e i compiti si svolgono circondati da muri e case. Il doposcuola o le visite guidate nel Giardino Biosociale e la frequentazione di laboratori didattici, offrono la possibilità di vivere la quotidianità di 50 anni fa.

I Disabili e la loro realtà

Mancanza di spazi; stimoli e aggregazione. Stimoli differenti ed essere circondati da una diversa.

Il pensionato una risorsa sociale prima che economica

"ogni anziano che muore è una biblioteca che brucia" Dovrebbe essere un proverbio senegalese. Come ogni proverbio va rispettato perché vero. Ogni anziano offre una quantità infinita di conoscenze ed esperienze ci vuole solo il modo e il tempo di ascoltarli. Come fare per non perdere quell'esperienza di manualità? Tutte le ricette, tradizioni e ingredienti segreti di una vita. Nel Giardino Biosociale saranno le linee guida e manuali da ascoltare ed apprendere.

Obiettivi

Sociale eco sostenibile

Il Giardino Biosociale offre un esperienza didattica e accoglienza per Disabili finanziata dall'affitto di orti. La coltivazione di un orto porta ad un risparmio economico nella spesa di frutta e verdura non indifferente.

Formazione Etica Ecologica e Naturale per bambini

Il doposcuola per i bambini nel Giardino Biosociale da modo di imparare a conoscere la natura, a rispettare i prodotti della natura, a valorizzare il cibo, a convivere e interagire con bambini e persone disabili, a rispettare gli anziani.

Esperienze sensoriali e quotidiane per Disabili

Scrive elena

Impieghi e lavori Auto gestiti da Disabili

Nello spazio del Giardino Biosociale sono previsti diversi servizi per gli affittuari di orto. La maggior parte dei servizi possono essere gestiti da disabili. I servizi sono a pagamento e il compenso va a chi svolge il servizio. Esempi di impiego semplice sono: gestione orto in periodi di assenza; raccolta frutti; gestione scambio mercatino interno; gestione del gazebo semenze e attrezzature giardinaggio; gestione mensa interna; gestione noleggio macchinari da giardino.

Riqualificazione Territoriale

Il Giardino Biosociale, sopratutto nelle periferie, costituisce un luogo di incontro armonioso. Esso costituisce una valorizzazione per un quartiere periferico.

Ipotesi di progetto

Lo spazio agricolo costituito da orti di varie metrature. Il numero di orti definisce le dimensioni del complesso e il numero di dipendenti disponibili.
Gli orti saranno circondati da un sentiero ciclabile e da aiuole condivise per la coltivazione di spezie ed erbe aromatiche. Col pagamento di una quota societaria annua si ha il diritto all'utilizzo di uno o più orti. Ci sarà fornitura di acqua e accessi ciclabili. Oltre che una casetta attrezzi con pannello fotovoltaico. Da valutare un piccolo pollaio con max 30 galline per la raccolta di uova. Lo spazio comune dedicato al laboratorio collettivo per bambini e disabili sarà caratterizzato da un ampio locale con al centro un spazio giochi. Sui muri di perimetro saranno disposti banchi di studio e lavoro. Lo spazio comune sarà completato da una sala di ritrovo e gioco ludico per anziani e uno spaccio per ortaggi e semenze gestito da disabili. Oltre ai WC e magazzino. La cucina sarà il centro delle ricorrenze del giardino sociale. La cucina si affaccia sul cortile. Il cortile è uno spazio gioco estivo e il luogo di ritrovo per la comunità degli orti. Questo spazio sarà attrezzato con griglia e tavoli. In questo spazio aperto comune si organizzeranno attività di gruppo per la preparazione di elaborati fatti con i prodotti dell'orto. Accanto al cortile troverà spazio la serra e l'orto di laboratorio per i ragazzi e i disabili.

Il team del Giardino Biosociale

Il team è costituito da:

Gabriele Villarà. Appassionato di natura e giardinaggio. Volontario per il 118 in cui conosce la realtà degli anziani e disabili. Adora fare prodotti artigianali e scoprire la storia di tradizioni e ricette. Crede nell'insegnamento dell'esperienze vere e vissute.

Nel Giardino Biosociale: coideatore del progetto e degli spazi comuni.
Elena Dognini.
Nel Giardino Biosociale: coideatrice del progetto e del coinvolgimento di bambini e disabili.

Gli alleati che vorremmo avere

I comuni; le comunità di disabili ed anziani; le scuole elementari e medie; le associazioni di volontari; Kublay e la scuola Agraria Monza.

PROSPETTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Timeline dello sviluppo

Le fasi per la realizzazione del primo Giardino Biosociale sono:

1. costituzione di una cooperativa
2. spazio agricolo messo a disposizione del comune
3. disegno del progetto
4. lavori di posa prefabbricato e allestimento spazi esterni
5. arredi e messa in funzione locali
6. pubblicità per vendita spazi orti
7. pubblicità per servizio scuola e disabili
8. inaugurazione

Ipotesi costi di Start up

I costi di start up dipendono da molti fattori e dalle dimensioni e servizi offerti dal Giardino Biosociale. I costi principali sono le opere esterne e il prefabbricato. Anche gli arredi sono un costo non indifferente. Per ora non sono in grado di quantificarli senza un progetto.

Ipotesi costi di gestione

Una gestione del Giardino Biosociale base comprende:
Servizio orto; doposcuola; didattica; mercatino ortofrutta; vendita semenze; mensa comune.
Costi:

Dipendente specializzato full time	40.000 euro
Dipendente specializzato part time	24.000 euro
Costi di gestione (Utenze e alimentari)	15.000 euro
Costi vari	3.000 euro
TOTALE	**82.000 euro**

Introiti previsti

Gli introiti sono variabili e dipendono molto dalle capacità di gestione:
l'introito principale sarà l'affito orti con servizio doposcuola e senza. Il servizio didattico (corsi e affitto spazio corsi); il mercatino; la vendita semenze e attrezzi completano la base degli introiti.
Introiti:

Orto con servizio doposcuola (50) 750 euro annue	37.500 euro
Orto senza servizio doposcuola (50) 450 euro annue	22.500 euro
Mercatino Ortofrutta	10.000 euro
Vendita semenze ed attrezzi	12.000 euro
Servizio di laboratorio didattico e corsi	14.000 euro
TOTALE	**96.000 euro**

La gestione del mercatino e dello spaccio semenze sarà gestita dai ragazzi disabili e volontari. L'utile dell'orto di 14.000 euro può essere distribuito tra i ragazzi disabili che partecipano attivamente alla gestione del Giardino Biosociale.

Introiti sviluppabili

Questo spazio vive con la creatività della comunità. Gli introiti sviluppabili sono infiniti. Tutto dipende dal numero di volontari; disabili; ragazzi e pensionati che partecipano attivamente al giardino biosociale. Io ho pensato ad un servizio mensa per il pubblico esterno; un servizio prescuola; spazio adibito a corsi; manifestazioni culinarie e tante altre idee.